Teatri Senza Frontiere

Ucraina 2025

15 Settembre

TEATRI SENZA FRONTIERE, Ucraina, siamo partiti, oggi primo spettacolo.

16 Settembre

Stryy, 60 km da Lviv, spettacolo nel centro Caritas.

17 Settembre

Villaggio di PEREMOZHNE, spettacolo per i bambini di alcune famiglie sfollate dalle zone di guerra.

Tutte le mattine alle ore 9 l'Ucraina si ferma per ricordare i suoi giovani che hanno perso la vita per la libertà. Le auto si fermano, molti scendono, ovunque c'è silenzio. La prepotenza non vincerà mai. Né qui né in Palestina.

18 Settembre

Campo di prima accoglienza "Maria Polis", alla periferia di Lviv, costruito con moduli donati dalla Regione Emilia Romagna, qui arrivano famiglie scappate dalle zone del fronte, gente che ha perso casa, lavoro, persone care. Vengono accolti e poi sistemati in abitazioni vere, in città e in tutto l'oblast di Lviv. TEATRI SENZA FRONTIERE è arrivato anche per loro.

19 Settembre, il lavoro continua. Oggi ci hanno portato in un orfanotrofio dove sono ospitati bambini e ragazzi molti dei quali hanno perso il padre in guerra e non avevano altri che si occupavano di loro. Siamo saliti tutti sul tappeto volante dello spettacolo e per il tempo che è durato abbiamo volato insieme, tra salite e discese, planate e virate. E' stato bello, poi siamo atterrati ed è stato meno bello, ma la vita è così e va presa come si manifesta. Grazie a tutti.

20 Settembre

Villaggio di Pnikut, 60 km da Lviv. Siamo stati ospiti di alcune famiglie che ospitano bambini e ragazzi orfani, molti dei quali causa la guerra. Abbiamo fatto anche oggi lo spettacolo, su un prato verde in una bella giornata di sole e il tappeto è volato molto in alto ed eravamo tanti. Poi come sempre è atterrato e la vita si è ripresa quanto gli avevamo momentaneamente sottratto. Avrei voluto portarli tutti con me, bellissimi. Un abbraccio enorme. Grazie all'Ansa che ha diffuso il comunicato che vedete.

ANSA

Teatri senza Frontiere arriva in Ucraina

Il progetto per portare gioia a bambini di un paese in guerra

È in corso in Ucraina la sedicesima edizione di Teatri senza frontiere, attività di teatro e solidarietà con base a Fermo (Ancona) promossa nell'ambito del Marameo Festival, progetto internazionale di teatro per bambini e ragazzi che coinvolge sei regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Marche e Puglia. In Ucraina l'attore Marco Renzi ha portato un momento di spensieratezza e bambini e ragazzi, sono state coinvolte scuole, centri di accoglienza profughi, istituti per la cura degli orfani e di chi ha perso il proprio padre in guerra e centri come Stryi, Peremozhne, Rubno e Lviv.

Uno spettacolo al giorno per un totale di 14 eventi.

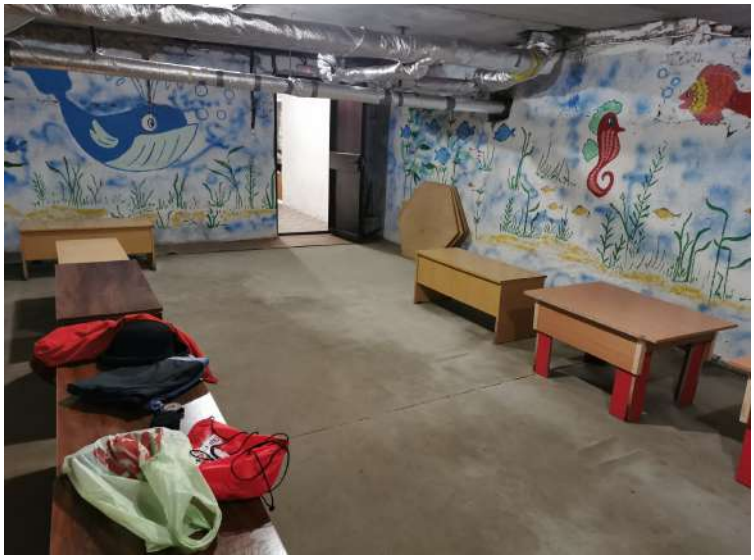
Accoglienza fraterna in tutte le tappe in un paese martoriato dal conflitto. Teatri senza frontiere continuerà fino a domenica 28 settembre con l'ultimo spettacolo previsto nel Seminario dello Spirito Santo di Lviv, gestito dalla Chiesa Greco Cattolica d'Ucraina, partner del progetto.

21 Settembre.

Villaggio di ZYMNA VODA, settimo spettacolo per bambini e famiglie, nella gran parte sfollate dalle zone del sud Ucraina. Domani si procede con la seconda settimana. Ancora mani, sorrisi, foto insieme.

22 Settembre

Bunker della scuola, oggi c'è il sole e stiamo fuori, abbasso la guerra



22 Settembre, Lviv, Scuola dell'Infanzia. Anche oggi il rumore e la follia della guerra sono stati oscurati dai racconti, almeno per il tempo che è durato lo spettacolo. Magra soddisfazione potrebbe dire qualcuno, forse ha ragione, il solito discorso della goccia nell'oceano. E' vero, la nostra è una piccola goccia nel grande mare delle umane sofferenze, però in quel mare c'è anche questa piccola goccia, la riconosciamo persino e con tutta franchezza ne andiamo anche fieri. Un abbraccio al popolo ucraino e a quello palestinese, siamo con le migliaia di persone che oggi in Italia manifestano per un mondo migliore di cui non doversi vergognare.

23 Settembre

Ucraina, villaggio di Novyi Mylyatyn, spettacolo in una casa di accoglienza per bambini e ragazzi orfani, molti dei quali causa guerra. Ogni giorno c'è sempre una sorpresa, oggi, al termine dello spettacolo, sono venuti con una penna e hanno voluto l'autografo sul proprio braccio, poi hanno disegnato sui nostri cuori e stelle, in segno di affetto e di riconoscenza. Bellissimi, che la vita vi riservi il meglio. Il cammino continua, fino a domenica 28 settembre, ogni giorno un abbraccio.

24 Settembre, decimo spettacolo consecutivo, scuola dell'infanzia Lviv. Un mare di sorrisi. Domani avremmo la RAI che ci accompagnerà nel villaggio di Stryy e seguirà il lavoro che faremo.

25 Settembre

Ucraina, villaggio di Stryy. Oggi abbiamo fatto lo spettacolo per un gruppo di persone sfollate dalle zone di guerra che si adoperano a costruire teli mimetici e materiale vario per l'esercito ucraino, lavorano nell'interrato della Chiesa Greco Cattolica del paese e hanno dentro una motivazione e una forza davvero impressionanti. Lavorano volontariamente per i loro figli e per la loro terra. E' stata una giornata speciale, non avevamo bambini ma adulti e un'onda di affetto ci ha attraversato e quando questo accade non si dimentica più. Abbiamo inoltre avuto con noi una troupe di RAI NEWS 24, con Daniele Lorenzetti e Alessandro Miola che ho avuto il piacere di rivedere e riabbracciare. Hanno fatto una diretta verso le 10,30 ora italiana e poi ripreso lo spettacolo, faranno un servizio più ampio di cui vi daremo conto così da poterlo vedere. Domani si prosegue.

26 Settembre, 12° spettacolo. Lviv, incontro con i ragazzi orfani ospiti del Centro Don Bosco gestito dai Padri Salesiani. Sempre avanti, fino a che c'è benzina camminiamo, fino a quando ci sono sorrisi da disegnare noi ci adoperiamo. Slava Ukraine,

27 Settembre

Tredicesimo spettacolo. Al centro di Lviv c'è una chiesa "Prostir Smilyvuh", la Chiesa dei militari, qui vengono celebrati i funerali dei giovani caduti al fronte, ogni giorno ce ne sono, oggi ne erano tre. Al termine della messa una banda ha suonato e dopo, in una sala attigua alla Chiesa, abbiamo fatto lo spettacolo per un gruppo di bambini e ragazzi che hanno perso il loro padre in guerra. Sono stati dei momenti belli e forti. Al termine una bambina mi è venuta diritta incontro e mi ha abbracciato forte, così forte da arrivare dove le parole non riescono a salire. Domani ultimo giorno, saremo ancora insieme con il quattordicesimo appuntamento consecutivo.

28 Settembre

Cari amici, oggi è l'ultimo giorno di lavoro in Ucraina, alle 11,20 ora locale, terremo il 14° spettacolo consecutivo di cui vi darò poi cronaca. Stanotte le sirene hanno suonato ripetutamente e si è dormito poco o niente, missili e droni ancora una volta hanno colpito, dove lo sapremo poi leggendo i giornali on line. Domani mattina alle 5 (4 in Italia) saliremo su un pullman per la Polonia e poi da lì, con un volo, in Italia. Porteremo con noi tanti volti, sorrisi, strette di mano e abbracci di un popolo che da quattro anni vive con il suono che vi allego e che ho registrato questa notte, che combatte per la propria libertà e per il diritto all'autodeterminazione. Siamo contenti di quello che abbiamo fatto, è certamente una piccola goccia in mezzo all'oceano, però è lì, la riconosciamo e ne andiamo persino fieri. Voglio ringraziarvi per la vicinanza che avete riservato a questo progetto, sappiate che il vostro affetto è arrivato e ci è stato di grande sostegno. Grazie ancora e grazie sempre. TEATRI SENZA FRONTIERE.

28 Settembre

14° spettacolo consecutivo. Cari amici siamo giunti al termine di questo cammino, oggi abbiamo fatto un omaggio ai Padri del Seminario dello Spirito Santo di Lviv, senza di loro tutto sarebbe stato impossibile. Ci hanno accolto, dato alloggio, portato nei vari luoghi di spettacolo, fatto da interpreti e risolto ogni problema logistico. Abbiamo così fatto lo spettacolo finale nell'auditorium del loro Seminario, per i parrocchiani che sono voluti rimanere dopo la messa. Domani mattina alle 5 un pullman ci porterà a Cracovia e da lì in Italia. Portiamo con noi valige di emozioni. Grazie a Padre Ihor, a Padre Andriy, Ivan, Giovanni e a tutti i seminaristi che ci hanno accolto. Grazie a tutti coloro che a vario titolo ci hanno aiutato, prima fra tutti Anna Rita Principi, poi Lorenzo Marziali, Lorenzo Berdini, Giuseppe Viroli, Andrea Perugini, Giacomo Pompei. Un abbraccio forte a Maurizio Stammati che all'ultimo momento non è potuto partire con noi. Grazie ad Utopia per l'affetto e grazie a tutti quelli che ci hanno sostenuto scrivendoci un pensiero. Grazie ai Comuni di Montegiorgio e Porto San Giorgio, al Clown & Clown Festival, a Elettromedia, a Paola Lupi. Grazie a Rai News 24, a Rai 3 Marche e a tutti i giornali che hanno dato visibilità al progetto. Se qualcuno è stato dimenticato, ci perdoni.